



Mentore per
la Didattica

Incontro sulla deontologia

Marcella Cannarozzo e Francesco Pace



- ✓ una piccola premessa
- ✓ qualche concetto base
- ✓ un decalogo di nove voci ossia un ennalogo
- ✓ analisi per gruppi di alcuni *trigger* narrativi
- ✓ report dei gruppi per condivisione
- ✓ discussione



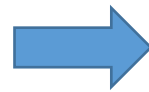
Mentore per
la Didattica

una piccola premessa



Incontro sulla deontologia nella didattica

didattica



servizio pubblico



Più gradi di libertà

capacità di gestione -
siamo adulti/e,
abbastanza responsabili,
colti/e e onesti/e,



k44763980 www.fotosearch.com



ciascuno di noi ha una capacità
assolutamente personale di
giudicare le situazioni, ciascuno di
noi ha una propria scala di valori...
tutto ciò dipende dal proprio vissuto,
dal proprio carattere, dalle proprie
propensioni, dalle proprie ideologie,
dal proprio livello di maturazione...e



Economia e funzionalità nell'agire

Tendiamo a ripetere le nostre azioni Non ci mettiamo in discussione di continuo, ovviamente!

Risultato: ripetiamo pregi e difetti ma ...

Corso Prof. Marcella

MODELLI DI PIOGGIA

INTRODUZIONE
Analizzando il ciclo dell'acqua nell'atmosfera, l'acqua che precipita sulla terra da luogo a deflusso, viene intercettata dall'apparato fogliare, raggiunge il suolo scorrendo su di esso in base alle pendenze in *conche* o *depressioni superficiali* oppure può infiltrarsi nel terreno in misura maggiore o minore a seconda delle caratteristiche del suolo e del suo grado di imbibizione del terreno al momento dell'evento.

La parte di precipitazione che rimane sulla superficie costituisce il *deflusso superficiale*, talvolta chiamato *deflusso di base*, ed il volume affluente V_b , che ha provocato quel deflusso V_b , che ha provocato quel deflusso V_b .

$\phi = \frac{V_b}{V_p}$

1. Metodo del coefficiente di afflusso ϕ
Questo metodo consiste molto semplicemente nel stimare il valore del coefficiente di afflusso ϕ . Esso è definito come il rapporto tra il volume defluito V_b durante un evento di piena, al netto del deflusso di base, ed il volume affluente V_p , che ha provocato quel deflusso V_b .

$\phi = \frac{V_b}{V_p}$ (1)

Corso di Idrologia Prof. Marcella

MODELLI DI PIOGGIA

INTRODUZIONE
Analizzando il ciclo dell'acqua nell'atmosfera, l'acqua che precipita sulla terra da luogo a deflusso, viene intercettata dall'apparato fogliare, raggiunge il suolo scorrendo su di esso in base alle pendenze in *conche* o *depressioni superficiali* oppure può infiltrarsi nel terreno in misura maggiore o minore a seconda delle caratteristiche del suolo e del suo grado di imbibizione del terreno al momento dell'evento.

La parte di precipitazione che rimane sulla superficie costituisce il *deflusso superficiale*, talvolta chiamato *deflusso di base*, ed il volume affluente V_b , che ha provocato quel deflusso V_b .

$\phi = \frac{V_b}{V_p}$

2. Metodo del coefficiente di afflusso ϕ
Questo metodo consiste molto semplicemente nel stimare il valore del coefficiente di afflusso ϕ . Esso è definito come il rapporto tra il volume defluito V_b durante un evento di piena, al netto del deflusso di base, ed il volume affluente V_p , che ha provocato quel deflusso V_b .

$\phi = \frac{V_b}{V_p}$

3. Metodo del coefficiente di afflusso ϕ
Questo metodo consiste molto semplicemente nel stimare il valore del coefficiente di afflusso ϕ . Esso è definito come il rapporto tra il volume defluito V_b durante un evento di piena, al netto del deflusso di base, ed il volume affluente V_p , che ha provocato quel deflusso V_b .

$\phi = \frac{V_b}{V_p}$

4. Metodo del coefficiente di afflusso ϕ
Questo metodo consiste molto semplicemente nel stimare il valore del coefficiente di afflusso ϕ . Esso è definito come il rapporto tra il volume defluito V_b durante un evento di piena, al netto del deflusso di base, ed il volume affluente V_p , che ha provocato quel deflusso V_b .

$\phi = \frac{V_b}{V_p}$

5. Metodo del coefficiente di afflusso ϕ
Questo metodo consiste molto semplicemente nel stimare il valore del coefficiente di afflusso ϕ . Esso è definito come il rapporto tra il volume defluito V_b durante un evento di piena, al netto del deflusso di base, ed il volume affluente V_p , che ha provocato quel deflusso V_b .

$\phi = \frac{V_b}{V_p}$ (1)



Mentore per
la Didattica

Significato di questo incontro

fermarsi un po' a riflettere su quello che si è abituati a fare



Ethical principles in University teaching

Documento predisposto da
alcuni/e docenti universitari che
hanno vinto **National 3M**
teaching award

Documento attualmente
distribuito nelle università
canadesi e di cui ne viene
raccomandata la discussione
presso le sedi

Fornisce i principi etici di base che
definiscono le responsabilità
dei/delle docenti universitari

Non si tratta di regole ferree bensì di una descrizione del modo in cui la libertà accademica può essere
esercitata in maniera responsabile



un decalogo di nove voci

1. Essere competente in contenuti

9. Avere rispetto per le istituzioni

2. Avere competenze pedagogiche

la studentessa
lo studente

**8. Sapere valutare correttamente le
studentesse/gli studenti**

**3. Adottare precauzioni quando si
trattano argomenti sensibili**

**7. Avere rispetto per le colleghe/ i
colleghi**

4. Favorire la crescita della studentessa/dello studente

6. Rispettare la riservatezza

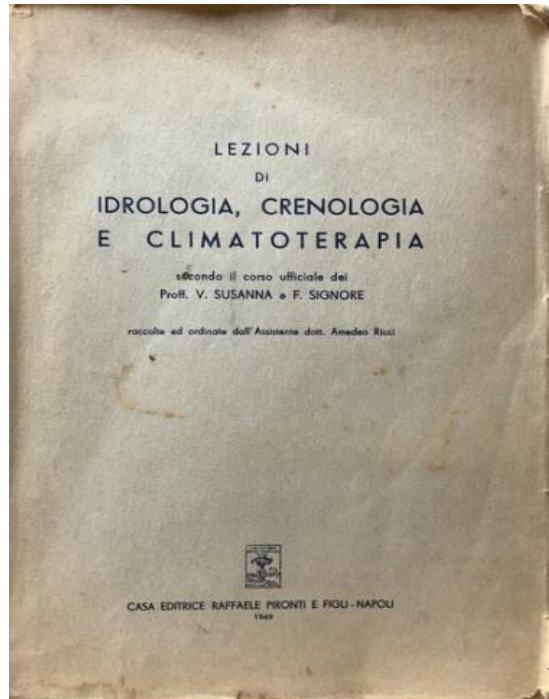
5. Evitare conflitti di interesse



1. Competenza dei contenuti

Questa competenza del/della docente non deve riguardare solo la propria area di interesse, deve essere aggiornata, accurata, rappresentativa e appropriata per la specifica materia intesa come una tessera del puzzle che è il percorso di studi della studentessa/dello studente.

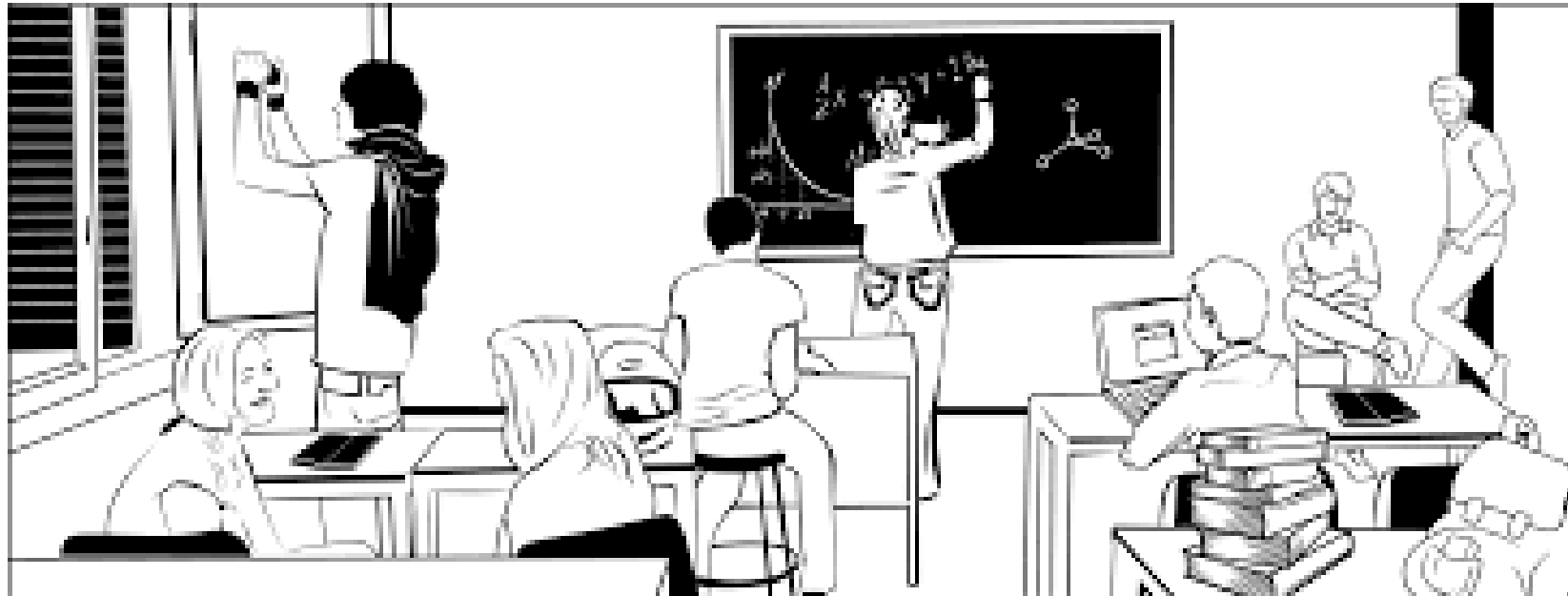
Bibliografia





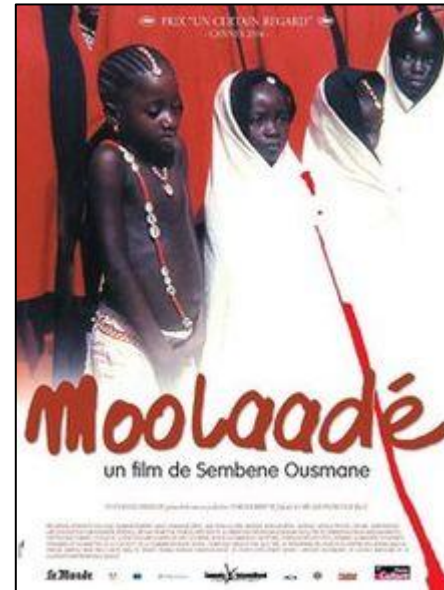
2. Competenze pedagogiche

Quest'altra competenza del/della docente riguarda la consapevolezza dell'esistenza di differenti metodi didattici e la capacità di scegliere i metodi più efficaci per consentire alla studentessa/allo studente di raggiungere l'obiettivo del corso.



3. Quando si trattano argomenti sensibili

Può capitare di dovere trattare argomenti che possono fare sentire a disagio (o peggio) le studentesse/gli studenti, o alcuni/e di loro, ma che è necessario trattare per raggiungere l'obiettivo del corso. La/il docente deve avere la consapevolezza che si tratta di argomenti sensibili, deve spiegare la necessità di parlarne. Espone la propria opinione e la confronta con le opinioni di altri/e fornendo alle studentesse/agli studenti un quadro esaustivo della complessità dell'argomento. Invita le studentesse/gli studenti ad esporre la propria posizione. Anche nel caso in cui c'è un disaccordo deve incoraggiare le studentesse/gli studenti ad essere rispettose/i delle opinioni altrui.





Mentore per la Didattica

Ethical principles in University teaching

4. Crescita, maturazione, sviluppo della studentessa/dello studente

La **primaria responsabilità** del/la docente consiste nel contribuire allo sviluppo intellettuale della studentessa/dello studente, almeno nell'area di competenza del/della docente. Deve agevolare l'apprendimento e incoraggiare l'autonomia e l'indipendenza di pensiero trattando la **studentessa/lo studente** con rispetto e dignità.





Mentore per
la Didattica

Ethical principles in University teaching

5. Conflitto di interessi

Per evitare conflitti di interessi un docente non deve avere con lo studente relazioni diverse da quelle di docente/studente perché ciò può ostacolare la crescita dello studente o determinare favoritismi.





6. Riservatezza

I voti e le valutazioni delle studentesse/degli studenti, i contenuti di comunicazioni con lo studente sono materiale riservato e possono essere divulgati solo se questo avvantaggia la studentessa/lo studente o previene danni. Il livello di riservatezza deve essere pari a quello che sussiste tra paziente e medico o tra avvocato e cliente. Le conseguenze della mancata riservatezza possono far perdere al/alla docente la fiducia della studentessa/dello studente. Il rispetto della riservatezza va chiaramente comunicato allo/a studente/studentessa ad inizio d'anno.

CONFIDENTIAL





Mentore per
la Didattica

Ethical principles in University teaching

7. Rispetto per le colleghe/i colleghi

Un/una docente universitario/a deve rispettare la dignità delle colleghe/dei colleghi e lavorare in cooperazione con loro per facilitare la crescita della studentessa/dello studente. I contrasti e le critiche devono essere fatte privatamente e mai danneggiare le studentesse/gli studenti.





Mentore per
la Didattica

Ethical principles in University teaching

8. Valutazione corretta delle studentesse/degli studenti

Data l'importanza della questione, la valutazione della studentessa/dello studente deve essere valida, equa e congruente con l'obiettivo del corso. Ciò vuol dire che il/la docente deve conoscere le diverse modalità di valutazione della studentessa/dello studente e deve scegliere il metodo più idoneo coerentemente con lo scopo del corso. Il metodo adottato deve essere comunicato alla studentessa/allo studente all'inizio del corso e il/la docente deve motivare la votazione data alla studentessa/allo studente. Inoltre il/la docente deve indicare i modi e le strategie attraverso le quali la studentessa/lo studente può migliorare le proprie performance





Mentore per
la Didattica

Ethical principles in University teaching

9. Rispetto per le istituzioni

Nell'interesse della studentessa/dello studente il/la docente deve essere consapevole e deve rispettare gli obiettivi, le regole e la politica dell'istituzione in cui lavora. Egli/ella condivide cioè la responsabilità collettiva al buon funzionamento dell'università come un insieme unico. Egli/ella sostiene gli scopi educativi del proprio ateneo e si attiene alle regole relative alla formazione degli studenti/delle studentesse.



Perché i *trigger* narrativi ¹

Come lavorare

¹ Fabrizio Consorti - L'etica della docenza. Per un insegnamento eticamente fondato nei CLM in Medicina e Chirurgia. 54, pp.2383-2391, DOI:10.4425/medchir2012-54-3